



SEGNALAZIONI RICEVUTE IN RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE DOTAZIONI ORGANICHE DEGLI ISTITUTI DEL MiC

La scrivente O S, in riferimento all'invio dello schema di decreto ministeriale recante: " *Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero della Cultura*" esprime la propria preoccupazione in merito alla tempistica, in considerazione del fatto che tale comunicazione sia stata inviata in un periodo di ferie e non permette alla scrivente di poter raccogliere tutte le criticità presenti sui territori. Inoltre si ritiene necessario avere i numeri attuali per ogni istituto, in modo da poter confrontare l'attualità con la proposta in questione, anche per un confronto con la pianta organica nazionale precedente. Fatta la premessa di seguito le segnalazioni ricevute:

1) Archivio di Stato di Bari.

Nella formulazione prevista lo stesso perderebbe 3 unità passando dalle attuali 45 a 42 Un funzionario Bibliotecario, un funzionario Informatico e un Tecnologo, fondamentali per il funzionamento delle attività dell'Archivio sia della sede centrale di Bari come anche a quelle periferiche di Trani e Barletta.

Inoltre si ritiene, necessario, che il numero di funzionari restauratori, attualmente fissato a 1, dovrebbe essere aumentato a 3, visto il ruolo strategico del Laboratorio di conservazione, restauro e legatoria che si occupa dello studio, manutenzione e restauro del patrimonio archivistico appartenente all'Archivio di Stato di Bari ma i cui compiti sono fortemente limitati dalla grave carenza organica

2) SABAP -MET-RM (Roma- Rieti).

I numeri in generale sono sottostimati, risulta mancante la figura di funzionario Antropologo, inoltre è presente solo una figura di restauratore e un solo Funzionario Archivista, numeri assolutamente insufficienti a garantire una copertura dell'ordinarietà.

3) SABAP LAZIO

Manca un funzionario Antropologo.

4) SABAP MET- GE

Nonostante il numero dei dipendenti in effettivo servizio (49 unità compresi i distaccati) presso la SABAP MET GE corrisponda alla dotazione organica prevista anche nella bozza si



riscontra nei fatti che il numero è totalmente inadeguato alle necessità e al carico di lavoro della soprintendenza, che infatti a marzo aveva inviato una proposta di adeguamento che ne proponeva almeno 70 unità.

La nostra proposta che segue collima con quella dell'Amministrazione locale, con delle leggere variazioni in base alle segnalazioni ricevute dai lavoratori ed in particolare:

- Si può abbassare ad 1 unità l'Area I, essendo al momento una sola unità in servizio;
- Per gli eccessivi carichi di lavoro dovrebbero essere previsti almeno 10 funzionari architetti
- A nostro parere risulta sufficiente una sola unità di funzionario per le tecnologie
- Deve essere prevista almeno un'unità di funzionario Antropologo visto che è presente in soprintendenza

Per cui, essendoci 3 unità in distacco che aspettano la stabilizzazione, le unità da assegnare devono necessariamente coprire almeno il numero delle unità effettivamente in servizio per ciascun profilo (1 assistente amministrativo gestionale, 1 funzionario archeologo e 1 funzionario architetto).

Il numero degli assistenti amministrativi totali e degli assistenti tecnici al momento risulta totalmente inadeguato, questo in riferimento alla mole di lavoro di quasi 22.000 protocolli presi in carico nel 2021, e alla mole di lavoro appesantitosi nel periodo estivo, che per mancanza di personale, alcuni lavoratori, al rientro dalle ferie, si sono ritrovati carichi enormi di lavoro inevaso.

5) SABAP IM SV

Per quanto riguarda la SABAP IM SV la proposta si discosta da quella mandata dalla Soprintendenza il 15/04/2022 solo per i numeri della Area II perché i numeri non possono essere inferiori rispetto da quelli previsti dalla bozza della DG e corrispondono ai numeri minimi necessari alle incombenze della SABAP-IM-SV con un carico di lavoro nel 2021 di quasi 13.000 protocolli.

6) PALAZZO REALE DI GENOVA

La nostra proposta, per Palazzo Reale e Palazzo Spinola crediamo siano necessari almeno 45 unità di vigilanza per sede di conseguenza almeno 90 unità totali, in modo che si possa



aprire i due siti a pieno orario garantendo la sicurezza e un equo carico di lavoro, quindi i diritti di tutti i lavoratori, compreso il reintegro del turno notturno oggi in mano ad una società privata.

7) BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA

Con riferimento alla BNCR c'è da sottolineare come la proposta presentata abbia decurtato 14 unità infatti nel 2020 erano previste 214 mentre nell'attuale sono previste 200 unità, la scrivente chiede di riportare i numeri previsti nel 2020. Si coglie l'occasione per denunciare la situazione dei funzionari Bibliotecari nella proposta di pianta organica ne sono previsti **64** mentre ne risultano in servizio solamente **16** unità.

Ovviamente necessita un piano assunzionale certo e rapido per dare seguito almeno ai numeri previsti in questa proposta di dotazione organica.

Roma,17/08/2022

USB P.I. MiC